

Molim, savij dil Consejo, sier Nicolò Trivixan et sier Zuan Corner, savij a terra ferma, nulla messeno, il Duodo non era, e fo comandà grandissima credenza.

Fu posto per li diti savij tutti d'acordo una lettera a Roma a l'orator nostro, zercha il marchexe di Mantoa è bon il fiol vengi a Bologna e poi qui, e nui lo liberaremo e lo faremo capitano zeneral. *Item*, sollicita le zente dil papa rompi con Ferrara. *Item*, avisarli el Campo nostro esser levà di Vicenza et redutosi verso Padoa: et ave tutto el Consejo.

Fu posto, per li diti, una lettera a li proveditori zenerali in Campo, sier Zorzi Emo non fu di opinion, di scriverli non si lievino di le Brentelle, ma fazi meter l'opinion in nota et fu presa.

Fu posto, per li diti et nui a li ordini, una lettera a Corfù: che le galie bastarde e sotil si redugino al Zante e Corfù e la Zefalonia tutte in uno, nutrigandosi in quelle aque, e quella andò in Cypro, zoè fo terminà l'andasse con sier Nicolò Pixani, non vadi più, e cussi sia scritto in Candia et in Cypro. Fu presa.

Fu posto, per i savij di terra ferma, certo salvo conduto ad uno di Friul qual à servi in campo et è bandito nominato . . . . ., e leto lettere dil Corner e Griti proveditori zenerali da Mestre di questo, e fu presa.

Fu posto, per nui ai ordini, dar provision a una povera vedoa ducati do al mexe a Corfù *ut in parte*. Presa e non so chi la sia.

203

A di 24 mazo in Colegio, vene domino Nicolò Chieregato dicendo che molti poveri fuzivano di Vicenza portando vin per bever per suo uso, et Nicolò Lanza dazier vol pagino dazio ch'è cossa crudel, et fo terminato per il Colegio che questi talli che con effecto portano vin per suo uso lo porti senza dazio, atento si non era le cosse, è di Vicenza, non sariano venuti qui. *Item*, se intese in Vicenza esser intrati li Dresani et li Tiene rebelli et Antonio da Trento et zercha 40 todeschi et hanno tolto la terra a nome di l'imperator e levato l'aquila; et *etiam* per altri venuti di Montagnana se intese che inimici tajavano tutti formenti, vide et lini et fanno gran danni de li intorno, et Sonzim Benzom è li in Montagnana.

*Di Moncelese, di sier Marco Marzello proveditor*. Do lettere, una di jeri a l'alba di quello à ricevuto da li rectori di Padoa per monition; per l'altra di mezodi come è venuto alcuni cavali de inimici de li a dimandarli la terra, li ha risposto volerla tenir per San Marcho et de diti inimici fono morti 9. *Item*, dimanda danari, e non potranno star se non se li provide che habi danari a pagar le zente, et arà guastadori a p. 10 per uno al di che altramente

*I Diarii di M. SANUTO — Tom. X.*

non ne pol haver. *Item*, dice di Zuam Forte et à ricevuto lettere per Spadazim *etc*.

*Di Padoa, di rectori, di eri*. Scriveno questo instesso, et zercha Moncelese e inimici venuti, et quello mandono de li.

*Di sier Zuan Corner, castelan di Moncelese, date eri*. Scrive dil venir de li inimici a la terra et è morto uno da le artelarie.

*Di Padoa, di rectori, di eri*. Dil zonzer li Piero Gajo con 56 homeni di l'arsenal e altri marinieri. Li spaza per Monzelese.

*Di Moncelese, dil proveditor, di eri sera*. Come bisogna 100 guastadori stagino li, et monsignor di Obigni è venuto li propinquo a la terra, et per uno trombeta dimandò la terra; li resposeno, Zuam Forte, con le artelarie, e cussi tornono a la Mota. *Item*, Zuam Forte vol danari, *aliter* si sarà mal, et vol zifre.

*Di Citadela, di sier Gregorio Pizamano, proveditor, di eri*. Scrive come domino Alexandro Bigolin havendo zente faria, *etc*.

*Di domino Alexandro di Bigolim, date a Citadella*. Come havendo zente mantegnirà Citadela da li inimici. *Item*, ch'el capitano di Padoa mandò a li soi vin, e lui è marchescho et si provedi *etc*.

*Di Campo, de li proveditori zenerali, date a le Brentelle, eri a hore 24*. Come riceveteno nostre lettere zercha el Zitolo et lo mandano a Treviso. De cavali lizieri fra' Lunardo con 300 cavali et 500 fanti e homeni d'arme 1000 e stratioti 500 mandano in soccorso di Monzelese, inteso le nove di ozi, et una parte di cavali lizieri mandano a Barbaran per saper de inimici. *Item*, manda Batista Dotto con balestrieri 20 verso Lignago, con ducati 200 per uno in oro cusitili adosso, acciò per questa via si mandi danari a Lignago, sichè sarano ducati 2000, et è sta provisto per via di cittadini di altri ducati 2000. *Item*, dimandano essi proveditori danari per pagar le zente, dicendo il Campo nostro è grande e ben in hordine, ma li manca capo, e bon numero di zente tieneno facendo la Signoria un capo tutti sarano contenti. *Item*, li inimici sono *ut supra, solum* a Vicenza è 40 alemani, e se dice dia venir lo episcopo di Trento. *Item*, è zonto in Campo Maldonato contestabele era in Arsiero et non abandona quel locho *etc*.

203\*

*Item*, scriveno aver mandato li ducati 2000, a Lignago per quelli fanti. Aricorda saria bon mandar danari per via dil Folegino. *Item*, il Zitolo va a Treviso. Mandano una lettera auta di Lignago, di 20,